



Corso di Analisi delle Politiche Pubbliche - a.a. 2012 - 2013

Modello di Scheda di rilevamento per il seminario sulle politiche del governo Monti

La presente scheda identifica un contenuto minimo e "standard" del rapporto che ogni studente/ricercatore deve produrre a partire da un suo caso di decisione. Nulla vieta all'estensore del rapporto di aggiungere altre informazioni (testi più lunghi con descrizioni accurate della posizione di determinati attori chiave, elaborazioni di dati reperiti nella ricerca che spiegano la necessità delle decisioni, o l'impatto delle stesse, ecc.).

Tuttavia, questa non è una "tesina" individuale, ma idealmente il rapporto (in una forma più sintetica, allo "stato nascente") di un esperto ricercatore settoriale messo a disposizione del gruppo e del suo coordinatore il quale, idealmente, dovrebbe poi scoprire regolarità o variazioni nei policy network, nel ruolo degli attori, nelle risorse e negli strumenti usati, ecc.

Caveat: i casi attribuiti a ogni ricercatore non sono *policies* ma decisioni o grappoli di decisioni contenute in alcune specifiche norme. Il primo obiettivo sarà dunque di capire quali "politiche" sottendono ad ogni data decisione.

Altro caveat: la ricerca in questione è sulle politiche sviluppate in un breve periodo da un determinato governo. Si tratta, dunque, di casi decisionali molto diversi (ricerca *across policies*) ma con la caratteristica comune di essere il frutto di un dato governo (il governo tecnico 2011-2012). Questo va tenuto a mente per offrire al gruppo una tessera di un mosaico e non una decisione improvvisa o particolarmente "innovativa".

Lo schema riporta fedelmente il tipo di report che abbiamo visto in classe: 1) stesura di cronologia e analisi di contesto, 2) individuazione del network, 3) organizzazione dei findings. Tuttavia, questa ultima fase non sarà completata in un vero rapporto (in sostanza il rapporto consiste nel riempimento della scheda di rilevazione senza una vera conclusione interpretativa).

0. Dati di codifica del caso di studio	<ul style="list-style-type: none"> - Documento per la definizione de caso decisionale (es. decreto legge xxx) - Fonti giornalistiche utilizzate - Settore di policy principale - Altri eventuali settori collegati - Timing della ricerca (indicare da a quando si è effettuato un'analisi dei giornali, i tempi di iniziativa legislativa e di eventuale adozione parlamentare)
1. Stesura della cronologia	<ul style="list-style-type: none"> - non ci sono regole specifiche per la stesura ma ogni cronologia deve avere qualche elemento comparabile: 1) riferimento laddove possibile a cicli iniziati precedentemente (es. correzioni di norme precedenti obsolete o fallimentari, ecc.); 2) tempi di decisione notizie sul tipo di strumento (in questo caso sono tutte decisioni legislative di origine governativa ma di diversa natura), sul ricorso ad altri strumenti (es, campagne informative), sui tempi di adozione parlamentare e sulle attese di nuovi interventi -l'output deve essere una cronologia densa ma mai ridondante. troppe informazioni ripetitive fanno perdere tempo e distraggono dal filo rosso della storia
2.Individuazione degli attori e delle loro relazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione, per le decisioni centrali della storia appena ricostruita, del tipo di attori (a partire dai singoli membri del governo protagonisti) presenti, con relativo ruolo - individuazione degli strumenti e delle risorse a disposizione dei policy makers - discussione, basata su una attenta analisi della cronaca (che in questo tipo di rapporto "leggero" sostituisce integralmente le interviste) delle reazioni di attori esterni (media, corporazioni, opinione pubblica, consumatori....) che in qualche modo possono essere avvicinati alla storia in oggetto
3. Identificazione di un possibile tipo di network	<p>A questo punto il ricercatore è in grado di provare a determinare un qualche tipo di network. Idealmente di dovrebbe disegnare un network specificandone densità, centralità, ecc. e quindi paragonarlo ad un tipo ideale (stella, nested, integrazione totale...), Ma ci si può anche limitare ad una descrizione non formalizzata che precede una valutazione sul gradi di complessità del network stesso</p>
4. Impatto complessivo della decisione	<p>Pur non procedendo, come detto, ad una vera analisi interpretativa della storia, ogni <i>rapporteur</i> può in una parte finale esprimere le proprie valutazioni sull'effettiva rilevanza delle decisioni (ispirandosi per esempio a commenti o dati reperiti in rete) e sul tipo di policy change che sarebbe scaturito (incrementale? irrilevante? oppure molto evidente? potenzialmente paradigmatico? ecc.)</p>